



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO**

**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "LEONARDO DA VINCI" ACQUAPENDENTE**

Via G.CARDUCCI s.n.c. 01021 Acquapendente (VT) CF 80019550567 – Tel.0763/734208

e-mail [VTIS01100L@ISTRUZIONE.IT](mailto:VTIS01100L@ISTRUZIONE.IT); PEC: [VTIS01100L@pec.istruzione.it](mailto:VTIS01100L@pec.istruzione.it)



**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA VALUTAZIONE DEGLI  
APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE**

**SCUOLE I CICLO**

**Aggiornato nelle sedute collegiali del 19.05.2026 (Delibere n. 22 e 23)**

## **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

VISTO il D.P.R. del 22 giugno 2009 , n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalita' applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i);

VISTO il D.M. 741 del 3/10/2017: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

VISTO il D.M. 742 del 3/10/2017: Finalità della certificazione delle competenze;

VISTA la Nota n. 4155 del 07.02.2023 “Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nota informativa”;

VISTO il Decreto n. 14 del 30.01.2024 “ Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze”;

VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del 09.09.2024 che al punto n. 13 dell'o.d.g. conferma per la Scuola secondaria di 1° grado le deroghe per la validità dell'anno scolastico e il monte ore annuale (presenze alunni, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni), già deliberati contestualmente al PTOF aa.ss. 2022/2025 ;

VISTO il Decreto n. 183 del 07.09.2024 “Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”;

VISTE le “Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica” allegate al D.M. 183/2024;

VISTA la Legge 1 Ottobre 2024, n. 150 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati”;

VISTA l'O.M. n. 3 del 09.01.2025 “ Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola Secondaria di I grado”

VISTO il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, relativo a “Riforma dell'Orientamento”;

VISTO il Regolamento di Istituto ;

CONSIDERATA la necessità di garantire omogeneità e congruenza ai processi di valutazione degli apprendimenti e ritenendo necessario che i Consigli di classe adottino modalità di valutazione e certificazione ispirate a criteri collegialmente definiti;

**ADOPTA**

il seguente protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli studenti delle Scuole del I Ciclo dell'Istituto scolastico.

I Consigli di classe e interclasse sono tenuti ad uniformare le proprie scelte ai criteri deliberati ed inseriti nel Protocollo adeguandoli alla specificità delle situazioni della classe ed individuali.

(Delibere n. 17 e 21 dei Collegi dei Docenti del 16.05.2025)

## 1. PRINCIPI, OGGETTO, FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

(cfr DPR 249/1998 art. 2, c.5; D.Lgs 62/2017 art. 1)

“La valutazione ha per oggetto il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti [...] ha **finalità formativa ed educativa** e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

La valutazione costituisce un momento essenziale dei processi di apprendimento e di insegnamento. È fondamentale che sia centrata sui **processi di apprendimento piuttosto che sui prodotti**. La valutazione ha quindi per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni in riferimento ai seguenti ambiti:

- le **CONOSCENZE**, intese come contenuti appresi, idee chiave, fatti, teorie, concetti;
- le **ABILITÀ**, intese come capacità, processi cognitivi, metodi, procedure;
- le **COMPETENZE**, intese come uso funzionale e personale delle conoscenze e delle abilità.

La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è **propositiva**, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella **motivazione** ad apprendere. È essenziale fare in modo che gli allievi non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà. Nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale è espressa, per ciascuna delle discipline di studio, attraverso un giudizio descrittivo ([paragrafo 3](#)).

Nella scuola secondaria, la valutazione periodica e finale e la valutazione dell'esame di Stato è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Il voto non sarà il risultato di una semplice valutazione numerica, né tanto meno di una media matematica di tutti i voti ottenuti in una disciplina, ma il risultato di un percorso che tiene conto di diversi fattori:

1. la situazione di partenza di ogni singolo alunno;
2. gli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari stabiliti;
3. l'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio.

La valutazione in itinere viene espressa nelle forme che il docente ritiene opportune, purché siano effettuate in coerenza con i criteri e le modalità definite nel PTOF e restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

La valutazione (in qualsiasi forma sia espressa) e il controllo sistematico del livello di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze hanno lo scopo di fornire tempestivamente indicazioni utili per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gli alunni, e permettono inoltre agli insegnanti di valutare l'efficacia del percorso formativo.

Per favorire la motivazione e la **consapevolezza** del compito, l'alunno, a partire dalle ultime classi della scuola primaria, verrà informato dei criteri di valutazione che si intendono adottare affinché sappia con precisione cosa ci si aspetta da lui al termine di un percorso di apprendimento.

L'analisi dei risultati delle **prove nazionali**, che si svolgono in 2<sup>a</sup> e in 5<sup>a</sup> nella scuola Primaria e in 3<sup>a</sup> nella scuola Secondaria di I grado, permette all'istituto di riflettere sulla propria offerta formativa e sui processi di apprendimento e sui processi valutativi.

Momento essenziale della valutazione è la definizione del livello delle competenze raggiunte dagli alunni, che viene **certificato** al termine di ogni grado di scuola (Primaria e Secondaria di I grado) su un apposito modello ministeriale e che è parte integrante della scheda di valutazione.

È necessario che la scuola utilizzi diversi strumenti di valutazione e diverse prove, per un duplice motivo: in primo luogo, ogni processo richiede verifiche differenti; in secondo luogo, si devono proporre situazioni che offrano una sufficiente variabilità e flessibilità affinché ciascuno studente possa essere osservato nel proprio lavoro e trovi le condizioni per migliorare.

Gli **strumenti** valutativi utilizzati sono i seguenti: colloqui, esercitazioni scritte e orali, test, verifiche scritte e orali, relazioni individuali o di gruppo, produzioni autonome da parte dello studente, discussioni collettive, rubriche, feedback formativo, check list e performance list, prove strutturate, prove semi-strutturate, prove aperte, osservazioni sistematiche, compiti di realtà. La scelta della tipologia di prova è dettata dal tipo di obiettivi che si intendono verificare e dalle modalità di apprendimento preferenziali per la classe, in base alle scelte didattiche e metodologiche programmate dai docenti.

I docenti predispongono prove comuni d'istituto per classi parallele (iniziali, intermedie e finali). Si precisa inoltre che la valutazione è finalizzata alla continua regolazione dei processi di insegnamento e apprendimento da parte di tutti i componenti, individuali e collegiali, dell'apparato scolastico; riguarda sia l'Area cognitiva (conoscenze, comprensione dei messaggi, capacità logiche ed operative, linguaggi delle varie discipline), sia l'Area relazionale (rapporti interpersonali, interessi degli alunni, partecipazione alle attività, impegno, metodo di studio) e tiene conto dei diversi livelli individuali di partenza (che si rilevano mediante prove d'ingresso comuni e osservazioni sistematiche). Nel corso dell'anno sono previsti interventi individualizzati, di gruppo o di classe, per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze e delle abilità, al fine della promozione di tutte le opportunità educative.

Seguendo i principi della personalizzazione e dell'individualizzazione dell'insegnamento, per gli alunni che hanno bisogni educativi speciali, la valutazione è stabilita anche in base a eventuali piani personalizzati:

- a) il Piano Educativo Individuale (PEI), che viene predisposto per alunni con certificazione ([paragrafo 10](#));
- b) il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che viene predisposto per alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o per alunni con bisogni educativi speciali (BES) ([paragrafo 11](#));
- c) il Piano di Studio Personalizzato (PSP), che viene predisposto per alunni non italofoni o nuovi arrivati in Italia ([paragrafo 12](#)).

## **2. VALUTAZIONE NEL I CICLO**

(cfr DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62)

Nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe e consiste in un giudizio descrittivo che fa riferimento a quattro diversi livelli di apprendimento ([paragrafo 3](#)).

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale è effettuata dal consiglio di classe e consiste in un voto numerico espresso in decimi, anche per quanto riguarda l'insegnamento dello strumento musicale e dell'educazione civica.

Nel primo ciclo di istruzione, per tutti gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o di attività alternative la valutazione è resa su una nota distinta con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento in via di prima acquisizione o parzialmente raggiunti.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più

docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

I docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno attraverso una relazione.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno attraverso una sintetica relazione.

## 2.1 Criteri per la verifica e la valutazione degli alunni adottati dal collegio dei docenti

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ... (essa) assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”<sup>2</sup>. Il DPR del 22 giugno 2009, n. 122 stabilisce che “La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche”. Alcune linee comuni riguardano il diritto di ogni alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, il diritto di ogni alunno e di ogni famiglia di conoscere i criteri valutativi utilizzati nella scuola con riferimento alle prove scritte, orali, grafiche, al comportamento e alla valutazione del rendimento scolastico complessivo, il diritto di ogni alunno al successo formativo sulla base delle valutazioni periodiche e agli interventi di recupero, sostegno, potenziamento sul piano didattico.

*La valutazione tiene conto dei seguenti criteri:* alfabetizzazione culturale, padronanza di conoscenze e linguaggi, abilità operative, sviluppo di competenze comunicative ed espressive; autonomia personale intesa come identità personale, autostima e fiducia nei propri mezzi; autocontrollo della propria condotta, autonomia di giudizio, divergenza e creatività; partecipazione alla convivenza democratica; rapporti interpersonali, capacità di iniziativa e di scelta, motivazione e impegno a capire e operare.

## 2.2 Tempi e modalità della valutazione

La valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne si realizza secondo i tempi e le modalità di seguito descritti:

Valutazione	Funzione	Finalità	Strumenti
iniziale	conoscitiva, diagnostica, esplorativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analizzare la situazione in ingresso degli alunni</li> <li>➤ Accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per la progettazione educativa e didattica (mirata ai bisogni e alle potenzialità rilevate)</li> <li>➤ Identificare le competenze iniziali degli alunni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Prove di verifica in ingresso (orali, scritte, grafiche, pratiche);</li> <li>➤ Osservazioni sistematiche (tramite griglie)</li> </ul>
intermedia (in itinere, periodica)	formativa, regolativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Descrivere i processi di apprendimento e i progressi degli allievi;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Prove di verifica periodiche orali (interrogazioni dialogiche o strutturate), scritte (testi, quesiti)</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Verificare il raggiungimento dei singoli obiettivi;</li> <li>➤ Individuare le difficoltà o il mancato raggiungimento degli obiettivi con un duplice scopo: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ ➤ attivare eventuali correttivi all'azione didattica</li> <li>➤ ➤ programmare/progettare attività di rinforzo e recupero</li> </ul> </li> <li>➤ Stimolare e guidare l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi.</li> <li>➤ Verificare l'efficacia della progettazione educativa e didattica</li> </ul>	<p>a risposta aperta o a risposta chiusa), grafiche, pratiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Rubriche di valutazione e di autovalutazione</li> <li>➤ Griglie di valutazione</li> <li>Griglie di osservazione e di rilevazione in situazione di apprendimento cooperativo e metacognitivo</li> <li>➤ Questionari di autovalutazione</li> </ul>
finale	certificativa, orientativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accertare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento del curricolo svolto</li> <li>➤ Analizzare e descrivere il profilo di apprendimento di ogni allievo attraverso i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e concentrando l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.</li> <li>➤ Certificare le competenze in uscita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Prove scritte (es. prove d'esame)</li> <li>➤ Prove orali</li> <li>➤ ➤ Colloquio pluridisciplinare</li> <li>➤ Prove pratiche</li> <li>➤ Consiglio orientativo</li> <li>➤ Documento di valutazione intermedio e finale</li> <li>➤ Certificazione delle competenze.</li> </ul>

In base all'opportunità e al livello di competenza degli studenti con le tecnologie dell'informazione, gli insegnanti si serviranno anche di **strumenti digitali** per la valutazione, come elaborati digitali individuali e di gruppo, moduli, presentazioni, documenti, file audio-video, applicazioni di programmazione informatica.

Oltre alle attività di valutazione svolte dai docenti, nel corso del primo ciclo (a partire dagli anni terminali della scuola primaria e per il triennio della scuola secondaria di primo ciclo), si svolgeranno anche attività di **autovalutazione**, che hanno lo scopo di far riflettere lo studente sul processo di apprendimento al fine di predisporre un proprio percorso. A tal fine, si configurano come strumenti di autovalutazione le rubriche e le autobiografie narrative/cognitive.

### 3.VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

#### SCUOLA PRIMARIA

## Riferimenti:

- Legge 1° ottobre 2024, n. 150, Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati
- O.M. n. 3 del 09.01.2025 “ Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”
- Allegato A all'O.M. n. 3 del 09.01.2025 “Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria”
- Delibere dei Collegi dei Docenti del 16.05.2025, n.17 e n. 21.

Il 16 ottobre 2024 è stata pubblicata in G.U. la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati.

La legge interviene sulla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti

Le modalità della valutazione nella scuola primaria sono state poi definite con ordinanza del MIM n. 3 del 09.01.2025.

A decorrere dal secondo periodo dell'anno scolastico 2024/2025, nella Scuola Primaria, la valutazione è espressa attraverso giudizi sintetici “Ottimo”, “Distinto”, “Buono”, “Discreto”, “Sufficiente”, “Non sufficiente”, **correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.**

### La valutazione formativa

L'Ordinanza precisa all'art. 2 le Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria  
La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. (Art. 2, c. 1, O.M. 2025)

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto. (Art. 2, c. 2 O.M. 2025).

### Caratteristiche

La valutazione formativa va oltre il semplice attribuire un voto

È un dialogo costante tra docente e studente, volto a comprendere le difficoltà e i punti di forza di ciascuno, per guidare l'apprendimento verso il raggiungimento degli obiettivi

- Parte integrante del processo di apprendimento
- Finalizzata al miglioramento
- Fornisce feedback continuo agli studenti
- Permette di regolare l'insegnamento
- Valorizza i progressi

### Funzioni della valutazione formativa

- **Diagnostica:** rileva i livelli di partenza
- **Regolativa:** adatta l'insegnamento

- **Proattiva:** stimola il miglioramento
- **Metacognitiva:** sviluppa consapevolezza

### Il principio di triangolazione

Lo sguardo **TRIFOCALE** implica l'attivazione e il confronto di più livelli di osservazione per consentire una ricostruzione compiuta e pluriprospectica dell'oggetto di analisi

Dimensione **SOGGETTIVA** autobiografie, diari di bordo, questionari di autopercezione, portfolio, resoconti verbali, dossier e altri strumenti che consentano di indagare l'aspetto metacognitivo

Dimensione **INTERSOGGETTIVA** rubriche valutative, protocolli di osservazione strutturati e non strutturati, questionari o interviste per rilevare le percezioni dei diversi soggetti coinvolti nel processo, note e commenti valutativi

Dimensione **OGGETTIVA** prestazioni dell'individuo durante compiti operativi (prove di verifica più o meno strutturate, compiti di realtà, realizzazione di prodotti che esprimano una competenza)

### Gli strumenti della valutazione formativa

Strumenti e modalità dialogano in funzione della valenza formativa della valutazione nonché della necessità di plasmare il processo a essa connesso in vista dell'osservazione e della rilevazione delle dimensioni correlate ai livelli di apprendimento

#### Strumenti:

- Osservazioni sistematiche
- Prove di verifica diversificate (*colloqui individuali; esercizi o compiti esecutivi semplici e risoluzione di problemi a percorso obbligato; elaborati scritti; compiti autentici*)
- Rubriche valutative
- Feedback descrittivi
- Autovalutazione degli studenti (*analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni*)

Valutazione formativa e sommativa	
<b>Valutazione formativa</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviene <b>DURANTE</b> il processo di apprendimento</li> <li>• È continua e processuale</li> <li>• Ha lo scopo di aiutare l'apprendimento mentre si sviluppa</li> <li>• Permette aggiustamenti in corso d'opera</li> <li>• Fornisce feedback immediati per migliorare</li> <li>• Ha una funzione <b>orientativa</b></li> </ul>	<b>Valutazione sommativa</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviene <b>AL TERMINE</b> di un periodo didattico</li> <li>• È puntuale e conclusiva</li> <li>• Ha lo scopo di verificare i risultati raggiunti</li> <li>• Serve a certificare gli apprendimenti</li> <li>• Produce documenti ufficiali</li> <li>• Ha una funzione <b>certificativa</b></li> </ul>

### La valutazione PER l'apprendimento

La prospettiva della <b>valutazione per l'apprendimento</b> è presente nelle Indicazioni Nazionali	La <b>valutazione come processo regolativo</b> non giunge alla fine di un percorso	<b>“Precede, accompagna, segue”</b> ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi
--	--	--

### Uno sguardo alle Indicazioni Nazionali

Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma. Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni.

Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola.

### Descrizione dei livelli di apprendimento

#### Art. 3, c. 6, O.M. 2025

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A alla presente ordinanza. (Allegato A Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria)

<b>O.M. 2025 - Allegato A</b>	
<b>Giudizio sintetico</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Ottimo</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
<b>Distinto</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
<b>Buono</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.

	Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
<b>Discreto</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto
<b>Sufficiente</b>	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
<b>Non Sufficiente</b>	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

### Descrizione dei giudizi sintetici

La *Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria*, Allegato A all'O.M. 2025, si basa sulle seguenti DIMENSIONI ricavabili dal testo:

- autonomia e consapevolezza nell'attività,
- tipologia della situazione (nota e non nota),
- risorse utilizzate,
- continuità nello svolgimento dei compiti

Le dimensioni sono la struttura che «sorregge» i giudizi sintetici cui sono correlati i livelli di apprendimento. Invece di una semplice graduazione, le dimensioni consentono di descrivere ciascun livello, in continuità con la normativa precedente.

### La formulazione dei giudizi

L'ottica deve sempre essere quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

### Descrizione dei livelli di apprendimento nelle singole discipline, per classi e per giudizio sintetico

Il Collegio dei Docenti, articolato per Dipartimenti disciplinari, ha elaborato le Griglie complete, descrivendo per ciascuna disciplina, anno di frequenza e giudizio sintetico, i livelli di apprendimento relativi agli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto.

La descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti, si basa sulle seguenti dimensioni:

- autonomia e consapevolezza nell'attività,
- tipologia della situazione (nota e non nota),
- risorse utilizzate,
- continuità nello svolgimento dei compiti

Le **dimensioni** sono la **struttura** che «sorregge» i giudizi sintetici cui sono correlati i livelli di apprendimento. Invece di una semplice graduazione, le dimensioni consentono di descrivere ciascun livello, in continuità con la normativa precedente.

Il materiale prodotto si riporta in Allegato. ([Allegato A](#))

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di I grado, la valutazione degli apprendimenti si basa su voti in decimi (da 0 a 10) assegnati dai docenti del consiglio di classe, con una funzione principalmente formativa, volta a supportare il processo di apprendimento e a incentivare il miglioramento continuo. La valutazione include non solo i risultati di apprendimento, ma anche il processo formativo e il comportamento degli studenti, promuovendo l'autovalutazione e lo sviluppo dell'identità personale.

Ecco alcuni dettagli più specifici:

- **Funzione formativa:**

La valutazione non è solo un giudizio sul risultato finale, ma un momento di riflessione sul percorso di apprendimento, che aiuta gli studenti a individuare i punti di forza e di debolezza e a migliorare le proprie competenze.

- **Voti in decimi:**

La valutazione delle discipline avviene tramite l'assegnazione di voti in decimi, che indicano i livelli di apprendimento raggiunti dallo studente.

- **Descrizione del processo:**

La valutazione è integrata da una descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo delle competenze raggiunte dallo studente.

- **Ruolo del consiglio di classe:**

Il consiglio di classe è responsabile della valutazione degli apprendimenti, discutendo e approvando i voti proposti dai singoli docenti.

- **Autovalutazione:**

La valutazione incoraggia l'autovalutazione degli studenti, permettendo loro di riflettere sul proprio percorso di apprendimento e di identificare i propri punti di forza e di debolezza.

- **Strumenti di valutazione:**

La valutazione può avvenire attraverso diverse prove, come scritte, orali, grafiche e pratiche, strutturate e non strutturate, che tengano conto delle competenze (conoscenze, abilità, atteggiamenti) sviluppate dagli studenti.

In sintesi, la valutazione nella scuola secondaria di I grado è un processo complesso e continuo, che ha lo scopo di promuovere l'apprendimento, valutare il percorso di sviluppo individuale e incoraggiare l'autovalutazione e la crescita personale degli studenti.

### GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

		<b>Obiettivi di apprendimento</b>	<b>Competenze</b>	<b>Impegno</b>
--	--	-----------------------------------	-------------------	----------------

Voto *	Giudizio	Conoscenze acquisite	Applicazione delle conoscenze	Autonomia nella rielaborazione e delle conoscenze (analisi-sintesi-giudizio)	Abilità linguistico-espressive (scritto-orale)	Impegno e partecipazione
1/4	Gravemente insufficiente	Le conoscenze risultano complessivamente inadeguate	Le conoscenze non sono applicate o vengono applicate con difficoltà	L'alunno/studente mostra nessuna o una minima autonomia	L'alunno/studente espone in modo superficiale e frammentario. Gli elaborati scritti risultano confusi ed incompleti	L'alunno/studente non partecipa o partecipa al dialogo educativo in modo incostante, svolge raramente i compiti
5	Insufficiente	Limitate le conoscenze, non completamente raggiunti gli obiettivi disciplinari	Le conoscenze acquisite vengono applicate con qualche difficoltà	Mostra una limitata autonomia	Espone in modo superficiale; gli scritti risultano imprecisi e incompleti	Partecipa al dialogo educativo in modo incostante; non sempre svolge i compiti
6	Sufficiente	Essenziali le conoscenze acquisite	Le conoscenze acquisite sono applicate a semplici situazioni nuove	Mostra una essenziale autonomia nell'analisi e nella sintesi	Espone e compone in modo sostanzialmente corretto, utilizzando un vocabolario di base	Partecipa in modo discontinuo al dialogo educativo, svolge i compiti assegnatigli
7	Buono	Conoscenze complessivamente adeguate	Le conoscenze acquisite sono applicate a	Sintetizza correttamente ed effettua qualche valutazione personale	Si esprime e scrive con chiarezza, usando un vocabolario adeguato	Partecipa regolarmente al dialogo educativo, svolge sempre i

			situazioni nuove			compiti assegnatigli
8	Distinto	Conoscenze complete, abbastanza approfondite e coerenti	Le conoscenze e acquisite sono applicate con disinvoltura a situazioni nuove	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni autonome	Si esprime e scrive con chiarezza, usando un vocabolario ricco ed appropriato	Partecipa al dialogo educativo in modo costante, svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatigli
9	Ottimo	Conoscenze complete, approfondite e coerenti	Le conoscenze e sono applicate in modo ottimale	Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali	Si esprime e scrive con chiarezza, usando un vocabolario ricco ed appropriato; adeguato l'uso di nuove tecnologie	Partecipa al dialogo educativo in modo attivo, svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatigli
10	Lodevole	Le conoscenze risultano ampie, complete, approfondite e coerenti	Le conoscenze e sono applicate in modo ottimale e personale	Sintetizza correttamente ed effettua in piena autonomia valutazioni personali	Si esprime e scrive con chiarezza, usando un vocabolario ricco e appropriato; originale l'uso di nuove strutture	Partecipa al dialogo educativo in modo propositivo, svolge sempre in modo preciso i compiti assegnatigli

La griglia si riferisce a tutte le discipline delle Indicazioni Nazionali e a Educazione civica.

### Il principio di tempestività

Il principio della tempestività è applicabile in quanto coerente con la **funzione formativa** che è regolativa *in primis* per l'alunno (art. 2, c. 4, D.P.R. n. 249 del 24/06/1998)

Come recitato nelle Indicazioni nazionali, «occorre assicurare agli **studenti** e alle famiglie un'informazione **tempestiva** e **trasparente** sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni»

## Il processo di autovalutazione

La tempestività assicura l'attivazione di un **processo di autovalutazione** che consente all'alunno:

- di individuare i propri punti di forza e di debolezza
- di migliorare il proprio rendimento nell'ottica della metacognizione.

### 4. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(cfr D.Lgs 62/2017, art. 1 comma 3; art. 2 comma 5; O.M. n. 3/2025 art. 5)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione per la Scuola Primaria, un voto un decimi, per la scuola secondaria di I grado.

I punti di riferimento essenziali sono i seguenti:

- ▶ Statuto delle studentesse e degli studenti (per la Scuola Secondaria di I Grado);
- ▶ Patto educativo di corresponsabilità;
- ▶ Regolamenti scolastici: regolamento d'istituto e regolamento disciplinare

#### SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico definito sulla base degli indicatori esplicitati nella riportata "Griglia per l'attribuzione del voto di comportamento".

La Griglia riporta:

- indicatori del comportamento sociale;
- indicatori del comportamento nel lavoro.

In particolare, gli indicatori si estrinsecano nei seguenti descrittori:

- adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità, durante le attività didattiche e nei viaggi di istruzione;
- frequenza regolare e puntuale;
- capacità di adeguare comportamento e linguaggio al contesto;
- capacità di autocontrollo;
- partecipazione attiva, propositiva e collaborativa con i docenti e i compagni;
- rispetto delle consegne didattiche nei tempi stabiliti.

### GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Indicatori del comportamento sociale	Indicatori del comportamento nel lavoro	Giudizio
Rispetta sempre norme, persone e cose sia durante le attività didattiche che nei viaggi d'istruzione Frequenta regolarmente ed è sempre puntuale Sa adeguare il proprio comportamento e il linguaggio in relazione al contesto	Partecipa attivamente in modo propositivo e collaborativo con docenti e compagni Rispetta sempre le richieste nei tempi stabiliti	ottimo
Rispetta norme, persone e cose sia durante	Partecipa con attenzione alle attività	distinto

<p>le attività didattiche che nei viaggi d'istruzione</p> <p>Frequenta regolarmente ed è puntuale</p> <p>Sa adeguare il proprio comportamento e il linguaggio in relazione al contesto</p>	<p>collaborando con docenti e compagni</p> <p>Rispetta le richieste mostrando senso di responsabilità</p>	
<p>Rispetta, in genere, regole, persone e cose sia durante le attività didattiche che nei viaggi d'istruzione</p> <p>Frequenta in modo abbastanza regolare ed è, di norma, puntuale</p> <p>Evidenzia discreta capacità di autocontrollo sia nel comportamento che nel linguaggio</p>	<p>Necessita di qualche sollecitazione per partecipare alle attività della classe</p> <p>Rispetta in modo adeguato le richieste</p>	buono
<p>Non sempre rispetta regole, persone e cose sia durante le attività didattiche che nei viaggi d'istruzione</p> <p>La frequenza e il rispetto degli orari non sono regolari</p> <p>Evidenzia sufficiente capacità di autocontrollo sia nel comportamento che nel linguaggio</p>	<p>Si interessa in modo selettivo alle attività proposte</p> <p>Necessita di frequenti sollecitazioni per partecipare alle attività della classe</p> <p>Non sempre rispetta le richieste</p>	sufficiente
<p>Spesso non rispetta regole, persone e cose sia durante le attività didattiche che nei viaggi d'istruzione</p> <p>Frequenta in modo irregolare e non rispetta le consegne</p> <p>Evidenzia momenti di incapacità di autocontrollo sia nel comportamento che nel linguaggio</p>	<p>La presenza in classe reca disturbo alle lezioni creando un clima poco costruttivo</p> <p>Non rispetta le richieste</p>	Non sufficiente

#### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto in decimi riportato nel Documento di Valutazione, definito sulla base di indicatori riportati nella "Griglia per l'attribuzione del voto di comportamento":

- Convivenza civile e rispetto delle regole
- Responsabilità
- Partecipazione e relazionalità
- Note disciplinari
- Frequenza

**GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO**  
**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>				
	<b>CONVIVENZA CIVILE E RISPETTO DELLE REGOLE</b>	<b>RESPONSABILITÀ</b>	<b>PARTECIPAZIONE E RELAZIONALITÀ*</b>	<b>NOTE DISCIPLINARI * non si conteggiano le note di classe</b>
<b>10</b> Competenze consapevolmente e pienamente raggiunte	Comportamento pienamente rispettoso delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto, delle persone. Ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola.	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici;	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	Nessun provvedimento
<b>9</b> Competenze raggiunte a livello avanzato.	Comportamento rispettoso delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto, delle persone. Ordine, cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola.	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici;	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.	Nessun provvedimento
<b>8</b> Competenze raggiunte a livello intermedio	Comportamento generalmente adeguato nei confronti delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale;	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	Al massimo 1 nota disciplinare e/o alcune note generiche sul registro e alcuni richiami verbali
<b>7</b> Competenze acquisite a livello base	Comportamento quasi sempre adeguato verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici.	Partecipazione settoriale alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.	Al massimo di 2 note disciplinari e/o un numero considerevole di note generiche sul registro e/o altri provvedimenti disciplinari di qualunque genere
<b>6</b> Competenze acquisite a livello iniziale	Comportamento sufficientemente adeguato verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza e/o danneggiamento). Rispetto limitato delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Assunzione incompleta dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.	Limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari.	Da 3 a più note disciplinari e/o alcune note generiche e/o consistente frequenza di altri provvedimenti disciplinari di qualunque genere
<b>4/5**</b> Competenze parzialmente acquisite	Comportamento non adeguato nei confronti delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.	Provvedimenti disciplinari di qualunque genere e sospensione superiore ai 15 giorni

\*La frequenza viene valutata contestualmente all'indicatore Partecipazione e relazionalità, nel rispetto delle deroghe al conteggio delle assenze.

\*\*La valutazione del comportamento inferiore a sufficiente va attribuita in presenza di comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto degli studenti e delle studentesse (D.P.R. n.249/98) come modificato dal D.P.R.235/07 e chiarito nella Nota

Prot.n.3602/PO del 31.07.08, nonché il Regolamento di Istituto, prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

## 5. PROVE COMUNI DI ISTITUTO

Al fine di monitorare l'acquisizione delle competenze essenziali relative alle singole discipline dei diversi corsi di studio e di confrontare le pratiche valutative, nelle scuole primaria e secondaria di I grado si somministrano alcune tipologie di prove comuni di Istituto, elaborate dai docenti. Le prove comuni vengono decise nell'ambito di ciascun dipartimento. Tali prove, assieme alle griglie di valutazione, vengono costruite tenendo conto dei seguenti elementi:

costruzione delle prove su competenze, che lo stesso Dipartimento ritiene essenziali per gli apprendimenti della disciplina oggetto della prova;  
valorizzazione nell'ambito della valutazione, della capacità di far uso di quanto appreso in contesti diversi da quelli noti (competenza).

Le prove comuni di Istituto afferiscono:

- alle discipline di Inglese, Italiano e Matematica
- Si articolano in:
  - test di ingresso: vengono elaborati nella seduta dei D.D. di Settembre oggetto di analisi nella seduta di Dipartimento di Novembre. Non fanno media;
  - prove comuni di istituto intermedie: vengono elaborate nella seduta di Dipartimento di Novembre e somministrate nel periodo Febbraio/Marzo. Gli esiti vengono analizzati nella seduta di Marzo/Aprile. La valutazione delle prove rientra nella valutazione conclusiva di scrutinio
  - le prove comuni di istituto finali: vengono elaborate nella seduta di Dipartimento del mese di Marzo / Aprile. La valutazione delle prove rientra nella valutazione conclusiva di scrutini.

I Dipartimenti disciplinari definiscono: competenze, conoscenze e abilità oggetto di verifica; indicatori e descrittori per la valutazione (griglie).

Sempre nel Dipartimento si monitorano e discutono i risultati conseguiti e la qualità degli apprendimenti conseguiti, nell'ottica di considerare l'apprendimento di determinate competenze un processo da governare collegialmente. Lo stesso Dipartimento individua punti critici e percorsi di miglioramento da attuare nel successivo a.s.

## 6. MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE E AGLI STUDENTI

“Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni” (cfr D.Lgs 62/2017, art. 1 comma 5)

Lo *Statuto delle studentesse e degli studenti* stabilisce che lo studente ha diritto “a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento” (articolo 2, comma 5).

**Scuola dell'infanzia.** La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno tramite colloqui individuali calendarizzati annualmente per fasce d'età (mesi di novembre/dicembre 3 e 4 anni; mesi di dicembre e giugno 5 anni) e nel corso dell'anno scolastico ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità per particolari esigenze.

**Scuola primaria.** La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno tramite il Registro elettronico, durante i colloqui generali (fine novembre e fine febbraio/inizio marzo), in occasione delle valutazioni quadrimestrali finali (giugno) e nel corso dell'anno scolastico nel caso se ne ravvisi la necessità per particolari esigenze. I team dei docenti incontrano inoltre i genitori nelle assemblee di ottobre e di aprile.

A conclusione del 1° e del 2° quadrimestre la famiglia può scaricare il documento di valutazione dal Registro Elettronico.

**Scuola secondaria di primo grado.** La famiglia viene informata sui risultati del percorso normativo dell'alunno tramite il Registro elettronico, durante i colloqui generali (mese di dicembre e aprile). Sono previsti inoltre incontri scuola-famiglia su appuntamento nel corso dell'anno scolastico, per particolari esigenze, o ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Gli appuntamenti possono essere definiti con i singoli docenti durante i ricevimenti settimanali.

A conclusione del 1° e del 2° quadrimestre la famiglia può scaricare il documento di valutazione dal Registro Elettronico.

Le famiglie potranno essere contattate e informate anche telefonicamente o mediante un quadernino delle comunicazioni nei casi in cui i docenti lo ritengano opportuno (es. richiami disciplinari per mancanze lievi, comunicazioni urgenti ...)

Nel caso di ammissione alla classe successiva di alunni che hanno carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, si provvederà a consegnare alle famiglie una lettera informativa dove si indicano i contenuti disciplinari da ripassare e consolidare e/o indicazioni per lo studio individuale estivo e eventuali strategie di recupero.

Qualora l'alunno non sia stato ammesso, le famiglie verranno opportunamente informate privatamente prima della pubblicazione degli esiti.

## **7. VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO: ORARIO ANNUALE E DEROGHE**

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti dell'orario annuale** personalizzato, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Per quanto riguarda le deroghe al monte ore annuale, il collegio docenti tiene conto sia delle indicazioni ministeriali, sia delle delibere approvate (delibera n. 29 del 28/02/2024) che invitano a considerare le seguenti casistiche:

### **motivi di salute, documentati da apposita certificazione medica:**

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;
- assenze continuative di 5 o più giorni motivate da patologie che impediscono la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;
- assenze ricorrenti per grave malattia documentate con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia;
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferita ad un giorno);
- prolungate e reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili.

### **motivi personali e/o di famiglia:**

- allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria, assenze di più giorni per testimonianza o altri procedimenti giudiziari;
- gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il II grado fino a un massimo di 5 giorni;
- esclusività di assistenza per familiari invalidi in situazione di gravità (legge 104/92, art. 3 comma 3);
- separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali;
- partecipazioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese;
- provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'a.s. con documentazione attestante il percorso scolastico;
- assenze degli alunni che esprimono un bisogno educativo speciale, rilevato ai sensi della C.M 8/2013, caratterizzato da una condizione di disagio socio economico e/o culturale, limitatamente alle assenze direttamente derivanti dalla predetta condizione di :

\*uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza;

\*partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. ;

\*lezioni od esami presso il Conservatorio Statale;

\*assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi del Regolamento interno d'Istituto.

Non viene fatta rientrare nel computo complessivo delle assenze la tarda iscrizione non causata da inadempienze dei genitori dello studente.

Le circostanze possono coesistere o concorrere cumulativamente.

Le deroghe non si applicano nei casi in cui, per effetto direttamente riconducibile alle assenze effettuate, il Consiglio di Classe competente non sia in possesso degli elementi minimi necessari per procedere all'attribuzione della valutazione conclusiva, tra cui il congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline.

Tali deroghe sono concesse a seguito del monitoraggio delle assenze. I docenti coordinatori di classe/team effettuano un monitoraggio periodico delle assenze degli alunni e garantiscono informazioni puntuali ad ogni alunno/a e alle loro famiglie in relazione alle ore di assenza effettuate. Le assenze prive di adeguata motivazione sono segnalate agli organi competenti per la verifica degli obblighi dell'assolvimento scolastico.

Secondo la normativa vigente (DPR 122/2009, art.14, comma 7), l'anno scolastico è valido se vengono maturati i 3 / 4 di presenza rispetto alle ore di funzionamento di cui ai Regolamenti DPR 87, 88, 89 /2010.

- Monte ore indispensabili per la validità dell'anno scolastico: ore 742 e 30' (33 x 30:4 x 3)

- Giorni di attività didattica da calendario: 171 (su 5 giornate settimanali), corrispondenti a ore 1.026

ATTENZIONE: vanno registrate e conteggiate le uscite anticipate e le entrate in ritardo. Non vanno conteggiate le giornate di chiusura della scuola per ordinanza dell'ente locale.

## 8. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

### Scuola Primaria: ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

(cfr D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62, art. 3)

“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”.

Nello specifico, la proposta va dettagliata con una Relazione sottoscritta e trasmessa all'attenzione del Dirigente scolastico entro il termine delle lezioni, nella quale il team:

- ▶ illustri dettagliatamente le particolari situazioni di criticità compromettenti gravemente il processo di apprendimento, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi formativi previsti
- ▶ dimostri:
  - a) *Particolarmente in caso di alunno diversamente abile o con disturbo specifico di apprendimento o rientrante nelle altre tipologie di BES* di avere progettato il piano di studi personalizzato partendo dai seguenti effettivi livelli di sviluppo e di apprendimento dell'alunno/a:
  - b) di avere rispettato i ritmi e gli stili apprenditivi dell'alunno, attivando i seguenti opportuni interventi personalizzati (indicare le attività individualizzate pianificate ed effettivamente svolte, le strategie didattiche adottate, etc...)
  - c) di avere creato adeguate motivazioni (descrizione)  
*In caso di alunno diversamente abile*

Il team di Docenti richiama, a supporto della proposta di non ammissione, il parere espresso dal Gruppo G.L.H. Operativo

d) Ritiene che la non ammissione sia alla classe successiva sia funzionale alla creazione delle migliori condizioni per assicurare il successo formativo, non diminuirà l'autostima e non creerà disagio sul piano relazionale e lo argomenta

### Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

(cfr D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62, art. 6)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato.

Sono previste delle deroghe, nel rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 7.

Condizione per l'ammissione all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, è la partecipazione alle prove Invalsi e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

In sede di scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione, valutando il percorso scolastico triennale. Il voto di ammissione può anche essere inferiore a 6/10.

Il consiglio può deliberare l'ammissione alla classe successiva a fronte di carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, in caso si rilevino le seguenti condizioni:

1. capacità di recupero, in base alle potenzialità, alle attitudini e anche ai progressi manifestati rispetto alla valutazione periodica (primo quadrimestre);
2. possesso di livelli adeguati nelle conoscenze e nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettura, scrittura, calcolo, logica);
3. grado di maturità ed emotività dell'alunno.

Il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nei seguenti casi:

- 1 l'alunno è incorso nella sanzione disciplinare che preveda l'esclusione dallo scrutinio finale deliberata dal Consiglio di Istituto (articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n.249/1998);
2. l'alunno non ha frequentato i tre quarti del monte ore annuale e non rientra nei casi previsti dalle deroghe deliberate dal collegio docenti;
3. l'alunno, pur rientrando nei casi derogabili dal collegio, ha fatto un numero di assenze complessive tale da pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione (**a condizione che tali circostanze siano stato oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe debitamente verbalizzate**);
4. il consiglio di classe verifica la mancanza delle conoscenze e delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi e/o la mancata acquisizione, da parte dell'alunno, dei livelli di apprendimento **in più discipline**, tale da determinare una grave carenza nella preparazione complessiva che non permetta di proseguire proficuamente gli studi, **pur in presenza di strategie individualizzate messe in campo dalla scuola per il recupero**;
5. [per gli alunni delle classi terze della secondaria di primo ciclo]: l'alunno non ha svolto le prove nazionali Invalsi (sia nella sessione ordinaria, sia nella sessione suppletiva).

## 9. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

(cfr D.Lgs 62/2017 art. 8 e 11; DM 741/2017, art. 6-15)

### Svolgimento

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predisponde le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

- prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

### **Esito**

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

## **10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO**

Riferimenti normativi:

- D.Lgs 62/2017 art. 9
- D.M. 30 gennaio 2024, n. 14

La scuola, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, rilascia una certificazione che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza.

Per questa certificazione si usano i modelli ministeriali allegati al Decreto ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024. Questa certificazione non sostituisce ma accompagna le normali modalità di valutazione dei risultati scolastici.

Le competenze chiave europee presentate nel modello sono otto:

- 1) competenza alfabetica funzionale;
- 2) competenza multilinguistica;
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) competenza digitale;
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6) competenza in materia di cittadinanza;
- 7) competenza imprenditoriale;
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

## **11. ALUNNI CON DISABILITA'**

(cfr Legge 104/1992, artt. 12-16; D.Lgs 62/2017 art. 11, c. 1-8);

Nella valutazione degli alunni con disabilità da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individuale (PEI), redatto sulla base delle caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dello studente, descritte nel profilo dinamico-funzionale;

2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, i docenti perseguono l'obiettivo di svilupparne le potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione tiene a riferimento il piano educativo individualizzato;

4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove nazionali standardizzate (prove Invalsi). Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova;

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del *decreto valutazione*.

8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

## **12. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

(cfr Legge 170/2010; D.Lgs 62/2017 art. 11, c.9-15)

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento la valutazione tiene conto del piano didattico personalizzato e delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

Nello svolgimento delle attività didattiche, delle verifiche e delle prove d'esame vengono adottate le misure educative e didattiche di supporto ritenute più idonee.

Gli insegnanti si atterranno in particolare alle seguenti indicazioni:

- considerare il livello di partenza, i progressi e gli sforzi compiuti;
- considerare il livello raggiunto, indipendentemente dalle strategie e dagli strumenti utilizzati dall'alunna/o;
- considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi;

- valorizzare il processo di apprendimento dell'alunna/o e non valutare solo il risultato.

1. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe;

2. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato;

3. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte;

4. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera;

5. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi patologici, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

6. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri definiti dalla Commissione di Esame.

7. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove nazionali standardizzate (prove Invalsi). Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

### **13. ALUNNI NON ITALOFONI (IN FASE DI ALFABETIZZAZIONE)**

(cfr D.Lgs 62/2017, art. 1 c. 8)

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Per gli alunni non italofoeni e/o Neo Arrivati in Italia (NAI) occorre tenere presenti le strategie e le indicazioni contenute nelle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* del febbraio 2014.

Sarà privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella certificativa e si farà riferimento ai seguenti indicatori:

1. rapporti con coetanei e adulti (socializzazione)
2. rispetto regole comuni (comportamento)
3. partecipazione alle attività
4. apprendimento

In riferimento alla data di iscrizione dell'alunno, nel I quadrimestre i docenti potranno:

- a) **non esprimere la valutazione**, se l'alunno è nella fase di prima alfabetizzazione;
- b) esprimere la valutazione in base al **percorso di apprendimento personalizzato**;
- c) esprimere la valutazione **solo in alcune discipline**.

Sul documento di valutazione verrà utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: “*La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana*” oppure “*La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana*”.

Nel II quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale terrà in considerazione i seguenti indicatori:

1. il percorso dell’alunna/o;
2. la progressione negli apprendimenti;
3. gli obiettivi raggiungibili;
4. la motivazione e l’impegno;
5. la partecipazione.

#### **14. ALUNNI CHE SEGUONO PERCORSI DI ISTRUZIONE PARENTALE**

(cfr D.Lgs 62/2017, art. 22)

Il Decreto Ministeriale n. 218 dell'11 novembre 2025, entrato in vigore a partire dall'anno scolastico 2025/2026 (in sostituzione del precedente D.M. n. 5/2021), ha ridefinito in modo organico le tempistiche, le modalità e i criteri di vigilanza per gli **esami di idoneità** e per l'ammissione agli **esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione** per gli studenti in istruzione parentale.

##### **a) Tempistiche e Presentazione della Domanda**

- **Scadenza per la domanda:** Le famiglie che praticano l'istruzione parentale devono presentare la domanda di ammissione all'esame di idoneità **entro il 30 aprile** di ciascun anno scolastico.
- **Documentazione obbligatoria:** Alla domanda deve essere tassativamente allegato il **progetto didattico-educativo** effettivamente svolto durante l'anno. Questo documento serve alla commissione per parametrare le prove d'esame nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il curriculum.
- **Periodo di svolgimento:** Gli esami si svolgono in un'**unica sessione entro il 30 giugno**, secondo il calendario specifico definito in autonomia da ciascuna istituzione scolastica (statale o paritaria) scelta dalla famiglia.

##### **b) Modalità di Svolgimento delle Prove**

Le commissioni d'esame sono nominate dal Dirigente Scolastico sulla base delle proposte del Collegio dei docenti e sono composte dai docenti della classe a cui il candidato aspira.

La struttura delle prove d'esame varia a seconda del livello:

##### **Scuola Primaria e Primo Anno della Scuola Secondaria di I Grado**

L'esame prevede la verifica delle competenze nelle diverse aree disciplinari attraverso:

- Una **prova scritta** volta ad accertare le competenze linguistico-espressive.
- Una **prova scritta** volta ad accertare le competenze logico-matematiche.
- Un **colloquio orale** pluridisciplinare su tutte le materie previste dalle Indicazioni Nazionali.

L'esame di idoneità per la scuola primaria (classi seconda, terza, quarta e quinta) è previsto principalmente nelle seguenti situazioni:

## 1. Istruzione Parentale (Homeschooling)

Gli studenti che si avvalgono dell'istruzione parentale hanno l'obbligo di sostenere annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva. Questo serve a verificare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. L'esame va sostenuto presso un'istituzione scolastica statale o paritaria.

## 2. Candidati Esterni per Ritiro o Mancata Frequenza

L'esame è previsto per i bambini che non hanno frequentato la scuola primaria o che si sono ritirati entro i termini, e che intendono inserirsi direttamente in una classe successiva alla prima (es. inserimento direttamente in terza o in quarta classe).

Requisiti di Età per l'Accesso

L'Articolo 3 del decreto stabilisce precisi vincoli anagrafici basati sull'anno solare in cui si sostiene l'esame. Possono accedere all'esame di idoneità coloro che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre dell'anno dell'esame, le seguenti età:

Idoneità alla classe 2<sup>a</sup>: 6 anni di età

Idoneità alla classe 3<sup>a</sup>: 7 anni di età

Idoneità alla classe 4<sup>a</sup>: 8 anni di età

Idoneità alla classe 5<sup>a</sup>: 9 anni di età

## Classi Seconda e Terza della Scuola Secondaria di I Grado

Oltre alle prove sopra citate, la struttura si amplia introducendo la verifica delle lingue straniere:

- **Prova scritta** di Italiano.
- **Prova scritta** di Matematica.
- **Prova scritta di Lingua Inglese** (novità ribadita per standardizzare le competenze linguistiche).
- **Colloquio orale** che copre tutte le restanti discipline del quadro orario.

Per gli alunni con disabilità certificate o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), la domanda deve essere corredata dalle relative certificazioni o dai documenti pregressi (PEI o PDP) per consentire alla commissione di predisporre gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie.

### c) Criteri di Valutazione e Ammissione

- **Soglia di superamento:** L'esame di idoneità si intende superato se il candidato consegue una valutazione non inferiore a **6/10 in ciascuna delle discipline** oggetto d'esame.
- **Esito:** L'esito finale è espresso tramite un giudizio di **idoneità** o **non idoneità**.
- **In caso di esito negativo:** I candidati che non superano l'esame possono essere ammessi a frequentare la classe inferiore, previo giudizio insindacabile della commissione esaminatrice.

### d) Condizioni per l'Esame Conclusivo del I Ciclo (Esame di Terza Media)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione rappresenta un passaggio distinto, regolato in combinato disposto tra il D.M. 218/2025 e il D.Lgs. 62/2017. Per gli studenti in istruzione parentale vigono le seguenti condizioni:

1. **Obbligatorietà dell'idoneità preventiva:** Per poter accedere all'Esame di Stato in qualità di candidati esterni, gli studenti in istruzione parentale devono aver preliminarmente superato l'esame di idoneità alla terza classe della scuola secondaria di primo grado (qualora non vi siano già stati ammessi da un percorso scolastico formale precedente).
2. **Iscrizione all'esame di Stato:** La richiesta di partecipazione all'Esame di Stato deve essere presentata sempre entro il 20 Marzo all'istituzione scolastica statale o paritaria prescelta.
3. **Prove Invalsi:** Ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato del primo ciclo come candidati esterni, è considerata come requisito obbligatorio di accesso la partecipazione alle prove INVALSI.

**Svolgimento dell'Esame:** Una volta ammessi, i candidati sostengono le medesime prove d'esame (tre scritti e un colloquio) previste per gli studenti interni, dinanzi alla commissione d'esame d'istituto, nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno.

## 15. ALUNNI RICOVERATO IN OSPEDALE

(cfr D.Lgs 62/2017, art. 22)

Per gli alunni che frequentano corsi di istruzione in ospedale per periodi di tempo rilevanti, ai fini della valutazione periodica e finale, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al **percorso formativo individualizzato**. Se il tempo di istruzione nel luogo di cura è prevalente rispetto al tempo di istruzione in classe, lo scrutinio è effettuato dai docenti che hanno impartito l'insegnamento in ospedale.

Se un alunno è ricoverato nel periodo degli esami, può svolgere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Questa modalità di valutazione si applica anche ai casi di **istruzione domiciliare** (c.3).

## 16. RILEVAZIONI NAZIONALE

L'*Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione* (INVALSI) ha, tra gli altri, il compito di predisporre strumenti e modalità oggettive di valutazione degli apprendimenti, di promuovere periodiche rilevazioni nazionali sugli apprendimenti che interessano le istituzioni scolastiche e predisporre prove a carattere nazionale per gli esami di Stato.

Nella scuola **primaria** l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti nelle classi seconde e quinte, in coerenza con le *indicazioni nazionali*.

Nelle classi seconde si svolgono prove di ITALIANO e MATEMATICA.

Nelle classi quinte si svolgono prove di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE.

Nella scuola **secondaria di primo grado** l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate svolte al computer (*computer based*) nelle classi terze, per accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e sono **requisito di ammissione all'esame** di Stato conclusivo del primo ciclo. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.